

Bruxelles, 25 giugno 2021  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2020/0036(COD)**

---

---

10125/21  
ADD 1

CODEC 958  
CLIMA 160  
ENV 457  
ENER 300

### NOTA PUNTO "A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima")( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

---

### Dichiarazioni della Commissione

#### Pozzo di assorbimento LULUCF e obiettivo per il 2030

Il settore dell'uso del suolo, dei cambiamenti di uso del suolo e della silvicoltura (LULUCF) dell'UE emette gas a effetto serra e al contempo assorbe CO<sub>2</sub> nel suolo e nella biomassa. Il ripristino e l'aumento del pozzo di assorbimento terrestre (la capacità del nostro ambiente naturale, ad esempio gli alberi, di assorbire CO<sub>2</sub>) sono fondamentali per i nostri obiettivi climatici.

La crescita del pozzo di assorbimento è necessaria per conseguire la neutralità climatica dell'UE entro il 2050. Invertire l'attuale tendenza richiede un intervento incisivo a breve termine. Nella sua comunicazione "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa - Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini" la Commissione ritiene che sia necessario e possibile invertire la tendenza attuale e aumentare il pozzo di assorbimento del carbonio riportandolo a livelli superiori a 300 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente entro il 2030.

In linea questi obiettivi, la Commissione presenterà proposte di revisione del regolamento LULUCF.

## Accesso alla giustizia

L'UE e i suoi Stati membri sono parti della convenzione della commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale del 25 giugno 1998 (la "convenzione di Aarhus").

Nell'adempiere i loro obblighi a norma del regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il coinvolgimento del pubblico nella preparazione dei piani nazionali per l'energia e il clima e nelle consultazioni sulle strategie a lungo termine, gli Stati membri dovrebbero garantire che al pubblico interessato sia concesso l'accesso alla giustizia in caso di violazione di tali obblighi. Ciò deve avvenire in linea con la pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea relativa all'accesso alla giustizia in materia ambientale e nel pieno rispetto degli obblighi assunti dagli Stati membri in quanto parti della convenzione di Århus<sup>1</sup>.

---

---

<sup>1</sup> Vedasi anche la comunicazione "Migliorare l'accesso alla giustizia in materia ambientale nell'UE e nei suoi Stati membri" (doc. 11854/20 - COM (2020) 643).